

Mercoledì 19 marzo 2008

Cara Concittadina,

caro concittadino,

venticinque anni fa, Chiaravalle mi ha accolto. Casa in affitto, dalle parti della fonderia, allora ancora in funzione. Vedevo gli operai entrare e uscire dal grande cancello. Fin da giovanissimo, ad Ancona, ero nel PCI. A Chiaravalle, quel partito, era attivo e molto presente. Così, con entusiasmo ho iniziato a partecipare alla vita politica cittadina.

Ricordo un clima coinvolgente e vivo, molte occasioni di partecipazione, tanti circoli e gruppi sportivi. Nuove attrezzature, un palazzetto dello sport, ma soprattutto tanto verde. Oggi abbiamo anche nuove strutture (la piscina), ma Chiaravalle sembra intristita e grigia.

E' vero, la cittadinanza è cambiata. Si notano molti volti nuovi e si ascoltano suoni che ci dicono di paesi lontani. Ma, più di tutto, sembra cambiato un clima, manca la partecipazione dei cittadini, sembra interrotto il dialogo tra loro e gli amministratori. Molte aziende sono chiuse o in crisi. Si sta perdendo un capitale economico, ma soprattutto umano, sociale e storico. Penso alla Manifattura Tabacchi, alle persone che ci lavoravano, soprattutto donne, con il loro bagaglio di storie ed esperienze sindacali, politiche e culturali. Il cosiddetto "sviluppo" sembra affidato alla grande distribuzione commerciale (supermercati) e ad una intensa attività edilizia. Ma Chiaravalle ha un territorio piccolo e più fragile di altri Comuni vicini. Richiede più attenzione e più tutela della qualità della vita, non della quantità. Come Sinistra, ritenevamo perciò necessario ripensare il futuro della Città, ripartendo dalla storia e dalla cultura del Centrosinistra chiaravallese e dei nuovi movimenti sorti negli ultimi anni. Ritenevamo giusto proporre nuove soluzioni e nuovi modi di affrontare questa situazione. Ma il Partito Democratico, con atteggiamento cieco e infantile, ha preferito chiudere il discorso e "correre da solo", influenzato da questioni nazionali che non hanno ragione di esistere a livello locale. Già in tempi non sospetti, "La SINISTRA - l'ARCOBALENO" a Chiaravalle aveva iniziato un percorso di aperto confronto con i cittadini e con gli amministratori pubblici.

Oggi "La SINISTRA - l'ARCOBALENO" è pronta ad accettare la sfida e a presentarsi alle elezioni con il proprio bagaglio di esperienza, acquisito in tanti anni di amministrazione, alcuni in maggioranza altri all'opposizione, e con la forza del legame costruito con i Cittadini. Presentiamo un'ottima lista, e avremmo potuto presentare molti più candidati dei venti richiesti, potendo contare, al nostro interno, sull'impegno di molte personalità eccellenti, ricche di esperienza e di entusiasmo. Abbiamo accolto con gioia, e in alcuni casi anche con meraviglia, molti segni di stima e affetto da parte di numerose persone: loro credono in noi e noi non intendiamo deluderle. Dopo infinite discussioni, e molte reticenze da parte mia, alla fine sono stato scelto come candidato sindaco. Confesso che ho riflettuto molto, prima di accettare questo onore. Ora ne sono fiero e con lo spirito di sempre mi porrò al servizio dei Cittadini. Sono già stato consigliere comunale, sia all'opposizione che in maggioranza, per cui ritengo di poter fare la mia parte. Se è vero, come è vero, che la nostra scelta nasce dalla convinzione che i Cittadini debbano essere maggiormente coinvolti, allora è doveroso mettersi a disposizione.

"La SINISTRA - l'ARCOBALENO", pur ottimamente rappresentata e con un buon programma, è consapevole che non potrà farcela da sola, senza il vostro sostegno. Per cui, anche a nome di tutti i candidati della lista, chiedo l'appoggio pieno e convinto di tutti i Cittadini di Chiaravalle, perché nascano fin da subito rapporti solidi, che ci permettano di affrontare il percorso che ci attende uniti, per fare scelte, anche complesse, ma partecipate. Scelte condivise e non subite.

On. Claudio Maderloni